



UNC
CONSUMATORI.IT

ISTAT: frena la deflazione, ma i prezzi del carrello aumentano

13 Marzo 2015

“Il fatto che l’Italia resti in deflazione è normale, visto che il quantitative easing è appena partito ed i consumi delle famiglie continuano a scendere. Quello che, invece, è meno spiegabile e ci preoccupa, è che i prezzi dei beni alimentari, per la cura della casa e della persona aumentano dello 0,6% su base mensile e dello 0,7% su base annua. Si tratta, infatti, di aumenti che colpiscono spese obbligate anche per le famiglie che già non arrivano a fine mese” ha dichiarato Massimiliano Dona, Segretario generale dell’Unione Nazionale Consumatori, commentando i dati resi noti dall’Istat, secondo i quali a febbraio la deflazione si riduce a -0,1% (era -0,6% a gennaio).

Per l’UNC è preoccupante l’improvvisa impennata del carrello della spesa, che passa dal tasso tendenziale nullo di gennaio a un + 0,7. In termini di aumento del costo della vita un’inflazione dello 0,7% per la spesa di tutti i giorni, significa che una famiglia di 3 persone spende 46 euro in più su base annua.

“Una cifra certo accettabile per chi ce la fa ad arriva a fine mese, ma drammaticamente insostenibile per il 14,2% delle famiglie che già non riesce a fare un pasto adeguato almeno ogni due giorni” ha concluso l’avv. Dona (segui @massidona su Twitter).

Analizzando i dati dell’inflazione per città, la palma del risparmio spetta a Bologna, dove l’abbassamento dei prezzi dello 0,6% consente ad una famiglia di 3 persone di risparmiare 229 euro su base annua, in termini di riduzione del costo della vita. Al secondo posto Catanzaro, con 182 euro, seguita da Ancona, dove una famiglia di 3 persone può risparmiare 158 euro.

Roma, Potenza e Bolzano sono le uniche città capoluogo a registrare ancora un aumento dei prezzi. Bolzano si conferma la città più cara d’Italia, con un aggravio di spesa di 276 euro su base annua per una famiglia da 3 componenti. A Potenza si spendono 82 euro in più, mentre una famiglia di romana di 3 persone spende, su base annua, 32 euro in più per l’aumento del costo della vita.

Città capoluogo	Spesa aggiuntiva per famiglia di 3 persone	Inflazione
Bolzano	276	0,6
Potenza	82	0,3
Roma	32	0,1
Aosta	0	0
Genova	0	0
Venezia	0	0
Napoli	0	0
Torino	-75	-0,2
L'Aquila	-88	-0,3
Trieste	-102	-0,3
Firenze	-104	-0,3
Bari	-105	-0,4
Palermo	-107	-0,5
Trento	-109	-0,3
Milano	-120	-0,3
Cagliari	-123	-0,5
Perugia	-127	-0,4
Ancona	-158	-0,5
Catanzaro	-182	-0,8
Bologna	-229	-0,6

Autore: Unione Nazionale Consumatori

Data: 13 marzo 2015